

BRIEFING · PROVINCIA DI FIRENZE (FI)

Firenze (FI) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 80%

Indicatori chiave

Imprese attive 86.479	Saldo (mese) +159	Iscrizioni (mese) 486	Cessazioni (mese) 327
Var. stock 12 mesi -2,8%	Var. stock mese +0,1%	Tasso iscriz. (mese) 0.56%	Tasso cessaz. (mese) 0.38%

Sintesi esecutiva

Firenze conta 86.479 imprese attive con dinamica complessiva negativa (-2,77% annuo), contenuta a livello mensile (+0,18% di saldo positivo). Il tessuto è polarizzato: Servizi e settori a elevato valore aggiunto (Finanza +4,3%, Professioni +3,7%) crescono; Commercio (-5,8%), Costruzioni (-6,2%) e Manifattura (-5,6%) arretrano significativamente. La struttura rimane concentrata ma fragile.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale di Firenze perde terreno su base annuale (-2,77%), con 159 iscrizioni nette al mese (saldo positivo) ma insufficienti a invertire la tendenza: il tasso di iscrizione mensile (0,56%) supera quello di cessazione (0,38%), indicando però una contrazione robusta nella base storica. Su 12 mesi la variazione è -2,77%; il mese corrente segna +0,1% di variazione stock. Le 86.479 imprese attive rappresentano un equilibrio precario tra pressioni al ribasso strutturali e dinamiche di ingresso ancora positive.

Dinamiche settoriali

I Servizi dominano con 23.561 unità (27,3%) e salgono dello 0,9% annuo, seppure con saldo mensile contenuto (+21). Il Commercio (18.596 imprese, 21,6%) cede pesantemente: -5,8% su 12 mesi e -59 unità questo mese, segnale di crisi cronica della distribuzione tradizionale. Costruzioni e Manifattura, pilastri storici della provincia (27,8% combinato), sprofondano entrambe oltre -5,6%: la Manifattura registra -11 unità nel mese. Turismo e Ristorazione (-2,8% annuo) soffrono contenutamente; cresce invece il micro-segmento Finanza e Assicurazioni (+4,3%) con 2.668 unità. ICT stagna a +0,6%, sottoperformando le attese di una provincia ad alta densità culturale.

Anomalie e segnali

L'unica segnalazione strutturale riguarda una crescita marcata del 100% annuo in un sottosettore specifico (oltre 2 deviazioni standard), non meglio identificato nei dati disponibili ma riportato nel dataset. Al netto di questa anomalia, i dati mostrano coerenza: il declino settoriale è diffuso e non concentrato, riflettendo pressioni macroeconomiche generalizzate piuttosto che shock localizzati.

Lettura strategica

Per banche e fondi, Firenze presenta opportunità selettive in nicchie di servizi a valore aggiunto (Finanza +4,3%, Professioni +3,7%), dove il momentum è positivo e il rischio di selezione naturale favorisce player qualificati. Il Commercio è in sofferenza strutturale (-5,8% annuo, -59 unità/mese): è settore da evitare salvo per specialisti di rigenerazione digitale. Costruzioni e Manifattura, benché sofferenti, rimangono bacini di volume (12.840 e 11.166 unità); qui il risk-reward è elevato—serve screening severo su capitalizzazione e diversificazione. L'andamento negativo dello stock (-2,77% annuo) su una provincia storicamente manifatturiera e commerciale segnala una riallocazione di capitale verso servizi, immobiliare e professioni: i fondi dovrebbero seguire questa riallocazione, non contrastare.

Outlook

Monitorare la stabilizzazione del Commercio nei prossimi trimestri: se il calo continua oltre il -6%, segnala transizione strutturale irreversibile. Tracciare l'evoluzione della Manifattura con attenzione al segmento fashion e lusso (core di Firenze): una contrazione oltre -6% convergente verso altre province suggerisce crisi di competitività. Seguire il consolidamento del settore Finanza e Professioni come driver compensativo. Infine, indagare la natura dell'anomalia segnalata (+100% annuo): se legittima, potrebbe indicare una nicchia emergente da cui attingere insight sulla riallocazione.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

De-rischiare portafoglio manifatturiero (calo -5,6%, saldo -11)

Attività manifatturiere in contrazione (-5,6% YoY, saldo -11) con pressioni su redditività e occupazione. Firenze storicamente manifatturiera; il calo strutturale richiede selezione rigorosa per qualità e specializzazione (lusso, design) e riduzione su commodity.

Dati a supporto: var_12m -5,6%, saldo -11, quota 12,9% del tessuto imprenditoriale

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al commercio retail (calo -5,8%, saldo -59)

Commercio all'ingrosso e dettaglio è il settore con maggior deterioramento (saldo -59, -5,8% YoY). Il calo massiccio segnala strutturale contrazione dovuta a trasformazione digitale e competizione online. Prioritario contenere rischio.

Dati a supporto: var_12m -5,8%, saldo -59 (peggiore nella provincia), quota 21,6% del tessuto

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Rafforzare esposizione a consulenza, ingegneria e servizi tecnici (+3,7%)

Settore in crescita sostenuta (+3,7% YoY, saldo +5) che beneficia della terziarizzazione dell'economia locale. Complementare a imprese manifatturiere in difficoltà; opportunità di effetto leva su digitale e sostenibilità.

Dati a supporto: var_12m +3,7%, saldo +5, tra i migliori performance nell'economia dei servizi

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Allocare capitale in servizi finanziari e assicurativi (crescita +4,3% annua)
Finanza e assicurazioni registra +4,3% YoY con saldo positivo (+6 imprese). È il settore di maggiore dinamica nella provincia, controcorrente rispetto al calo strutturale (-2,77% dello stock complessivo). Posizionamento difensivo e redditizio.
Dati a supporto: var_12m +4,3%, saldo +6, quota 3,1% con tendenza al rialzo

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare anomalia: quale sub-settore registra crescita stock del +100% YoY?
Segnalata anomalia di crescita marcata (100% YoY, >2 dev.std.) su uno specifico settore non identificato nei dati. Essenziale verificare se indica nicchia strategica (tech startup, green economy) o distorsione temporale per comprendere orientamento allocativo.
Dati a supporto: Anomalia +100% YoY su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Valutare opportunità in real estate e gestione proprietà (+1,4%)
Immobiliare registra crescita lieve ma positiva (+1,4% YoY, saldo +6). Complementare a crisi commercio retail: opportunità in riqualificazione spazi, mixed-use e residenziale premium in contesti turistici (Firenze).
Dati a supporto: var_12m +1,4%, saldo +6, resilienza in mercato complessivamente in calo

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	23.561	27.3%	+21	+0,9%
Commercio	18.596	21.6%	-59	-5,8%
Costruzioni	12.840	14.9%	+2	-6,2%
Manifattura e industria	11.166	12.9%	-11	-5,6%
Turismo e ristorazione	6660	7.7%	-16	-2,8%
Agricoltura	5742	6.7%	+0	+0,8%
Finanza e assicurazioni	2668	3.1%	+6	+4,3%
ICT e comunicazione	2549	3%	-5	+0,6%
Trasporti e logistica	2465	2.9%	-1	-2,5%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività amministrative e di supporto (O)	+7	-0,8%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+6	+4,3%
Attività immobiliari (M)	+6	+1,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+5	+3,7%
Altre attività di servizi (T)	+3	-0,8%
Costruzioni (F)	+2	-6,2%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
-------------------------	-------	----------

Fonte: InfoCamere — Registro delle Imprese (open data camerale, CC-BY 4.0). Imprese non classificate escluse dalle analisi settoriali. Saldo e Var. 12m sono calcolati su dati aggiornati al 30/06/2026.

Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-59	-5,8%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-16	-2,8%
Attività manifatturiere (C)	-11	-5,8%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	-3	+0,2%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	-2	+1,8%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-1	-2,5%

Anomalie statistiche

- Famiglie e convivenze come datori di lavoro — Crescita marcata dello stock (100.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).